ISTITUTO COMPRENSIVO
RONCADE

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2025-2028



"Non esiste nulla di più grande nel mondo che l'educazione, l'educazione morale di una persona si estende ad altre diecimila. L'educazione di una generazione ne abbraccia altre cento."

Jigoro Kano

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC RONCADE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***09/12/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***14193*** *del* ***21/11/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***11/12/2024*** *con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



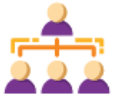
Le scelte strategiche

4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

10 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

14 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Roncade è costituito da tre scuole dell'infanzia, cinque scuole primarie e due sedi di scuola secondaria di primo grado, per un totale di circa 1600 alunni, di cui circa 200 della scuola dell'infanzia, 850 della scuola primaria e 550 della scuola secondaria di primo grado. I dieci plessi accolgono alunni provenienti da molti piccoli centri distribuiti sul territorio dei due comuni di riferimento, Roncade e Monastier, il cui bacino d'utenza si snoda in circa 90 chilometri di rete stradale. Un così elevato numero di plessi richiede un notevole investimento di energie per l'organizzazione, l'allestimento e il rinnovo degli spazi di apprendimento. Il livello medio dell'indice ESCS (indice di status socio-economico-culturale) relativo alle classi quinte scuole primarie dell'Istituto è medio-alto; tuttavia alcune classi presentano un indice ESCS medio-basso. un buon numero di famiglie gode infatti di un certo benessere economico e in molti casi anche lo status socio-culturale è elevato, soprattutto in alcune zone del territorio. Molti genitori, riuniti in comitati, mostrano grande interesse per la vita della scuola, collaborano nelle attività proposte e contribuiscono generosamente alla realizzazione delle iniziative proposte dalla scuola.

Territorio e capitale sociale

Roncade è una cittadina agricola e industriale di circa 15000 abitanti, situata al confine tra la provincia di Treviso e quella di Venezia, in un territorio fertile e pianeggiante, attraversato da fiumi e importanti vie di comunicazione. L'economia ha conosciuto, nel dopoguerra, un notevole sviluppo. L'agricoltura si caratterizza anche per la produzione di prodotti tipici di qualità. Il Comune di Monastier (oltre 4000 abitanti) è collocato nel "Basso trevigiano", una fascia di territorio fortemente innervata da una fitta rete di corsi d'acqua di risorgiva, che ha permesso l'insediamento dell'uomo in epoche molto remote. L'attività economica è basata sull'industria (vetraria, meccanica), il commercio, l'agricoltura ed i servizi. Nel territorio si registra un'elevata presenza di Enti ed Associazioni, che dimostrano disponibilità a collaborare con la scuola attraverso varie attività progettuali. In tutte le scuole dell'Istituto è attivo il servizio mensa, gestito dai Comuni. Il territorio è molto vasto: il 40%

circa degli alunni utilizza il servizio di trasporto messo a disposizione dal Comune di residenza. In ciascuno dei due Comuni è attiva una biblioteca e sono presenti impianti e strutture sportive. L'amministrazione Comunale di Monastier, dall'a.s. 2022/2023 ha attivato un "Patto territoriale" con aziende e istituti bancari del territorio di Monastier, atto a finanziare le attività laboratoriali della scuola. Il comune di Roncade ha una percentuale di residenti stranieri intorno al 5.3% mentre nel comune di Monastier è quasi del 10%. Anche il particolare isolamento di una discreta parte di utenti provenienti da borghi decentrati, con scarse possibilità di aggregazione e di esperienze socializzanti e formative oltre la scuola, costituisce per l'Istituto un forte stimolo verso una sempre maggiore diversificazione dell'offerta formativa e il perseguimento di una politica di inclusione che coinvolga ogni singolo studente e studentessa della scuola.

Risorse economiche e materiali

Tutti i plessi sono dotati di spazi adeguati allo svolgimento delle attività didattiche. Sono state allestite 10 aule all'aperto nell'ambito del progetto d'Istituto "Outdoor Education". All'infanzia di San Cipriano e di Monastier e nei plessi delle scuole primarie sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi, ispirati ai valori di "Scuola senza zaino". L'Istituto fa parte della Rete Nazionale "Scuola senza zaino" dal 2019. Grazie alla realizzazione del PON "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" l'Istituto è stato dotato di monitor interattivi. Il Piano "Scuola Connessa" ha fornito agli edifici scolastici un accesso a Internet basato su connettività di 1 Gbit/s in accesso per ogni scuola, con almeno 100 Mbit/s simmetrici garantiti fino ai punti di scambio Internet. Il piano è stato finanziato con i fondi a valere sulle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020 di cui alla delibera CIPE 7 agosto 2017, n. 71 e alla delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 65. L'intervento, previsto all'interno della "Strategia Banda Ultra Larga", è stato approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 7 agosto 2020, a seguito della decisione del 5 maggio 2020 del Comitato per la Banda Ultra Larga (CoBul). L'intervento è rientrato all'interno del Protocollo di intesa firmato fra il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dello Sviluppo Economico in data 27 ottobre 2015, n. 33. Le aule dei plessi sono state cablate con i fondi PON "Reti cablate e wireless nelle scuole"; nell'a.s. 2022-2023 l'obiettivo raggiunto ha dotato i plessi di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi. Inoltre, la scuola è

risultata beneficiaria dei fondi PON "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" e del PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia". L'IC di Roncade è risultata beneficiaria dei fondi del Piano Scuola 4.0, un programma di innovazione didattica per avere lezioni più interattive e studentesse e studenti più coinvolti, grazie alla possibilità di trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, con spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione. Il minimo comune denominatore sono gli arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata. La scuola secondaria di Monastier, di nuova edificazione, dall'a.s. 2021/2022 è organizzata sul modello DADA, con aule ambiente di apprendimento assegnate a uno o due docenti della stessa disciplina e con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora per favorire i processi di insegnamento-apprendimento attivo. Nella scuola secondaria di Roncade e Monastier sono state attivate, dall'a.s. 2019/2020, 11 classi 4.0 le cui aule sono attrezzate con monitor interattivi e arredi innovativi. Dall'a.s. 2022/2023 la sperimentazione delle classi è divenuta un indirizzo tecnologico 4.0 con una curvatura didattica per lo sviluppo dell'uso consapevole delle TIC e delle competenze digitali degli alunni. Dall'a.s. 2024-2025 l'indirizzo tecnologico prevede la curvatura scientifica con il potenziamento della matematica e l'attivazione del laboratorio scientifico/biologico, a rotazione delle classi, nelle aule tematiche STEM/scientifica, realizzate con i fondi del PNRR del Piano Scuola 4.0, con la compresenza tra docente curricolare di disciplina affine (geografia/tecnologia) e il docente di scienze per la progettazione e realizzazione di esperimenti scientifici condotti in forma laboratoriale e relativa trattazione di tematiche collegate. (Percorsi di potenziamento STEM). Le scuole secondarie sono dotate di laboratori di informatica e di carrelli di IPad. L'intervento trasformativo del PNRR ha mirato a potenziare le classi 4.0, le aule tematiche sul modello DADA, già esistenti alla scuola secondaria, implementando nuove aule tematiche e spazi agorà. Nei cinque plessi della scuola primaria sono stati creati alcuni ambienti innovativi: atri con divanetti e scaffalature modulari e pareti attrezzate, agorà con pedane e sedute morbide, banchi modulari e alcuni scaffali per buchette con espositore di libri. Sono stati acquistati device, grazie alle risorse assegnate al nostro Istituto nel periodo di emergenza sanitaria, che hanno contribuito a potenziare la dotazione tecnologica delle aule.Nell'a.s. 2023-2024 grazie ai fondi i Fondi messi a disposizione dall'Europa per la realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali, il nostro Istituto ha aumentato la dotazione tecnologica e gli arredi delle nostre scuole dell'infanzia di Monastier, Musestre e San Cipriano.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



"Non esiste nulla di più grande nel mondo che l'educazione, l'educazione morale di una persona si estende ad altre diecimila. L'educazione di una generazione ne abbraccia altre cento." Jigoro Kano

Mission d'istituto

Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su VALORI comuni e condivisi da parte di TUTTA LA COMUNITÀ SCOLASTICA, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, il legame con il territorio, la imparzialità nella erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del PTOF sono i seguenti:

· promozione della cultura, sfruttando le potenzialità offerte dal territorio prevedendo anche l'organizzazione di iniziative pubbliche;

· realizzazione di attività di promozione della salute e di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni;

· potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, in sinergia con i servizi sociali, gli Enti Locali, le associazioni del territorio.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a VISION e MISSION condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Riferimenti:

- Competenze per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea;

- Agenda ONU 2030;

- Competenza alfabetica funzionale;

- Competenza multilinguistica;

- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

- Competenza digitale;

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

- Competenza imprenditoriale;

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;

- D.M. n.14 del 30/01/2024;

- D. Lgs. n. 66 del 2017;

- D. Lgs. n. 62 del 2017

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere.

I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Obiettivi di miglioramento

AREA INCLUSIONE	• Adeguamento del Piano per l'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espres famiglie.; • Traduzione del Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle dif potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le fa • Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famigli attraverso la mediazione psicologica; • Attenzione particolare al carico dei compiti a casa e all'organizzazione della gio rispettare i tempi dell'igiene mentale e il diritto al tempo libero degli alunni; • Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività c • Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le ris collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una for • Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad o discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Cos 4, 29, 37, 51); • Adozione di una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperati trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare"; • Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di a cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
AREA DELL'EDUCAZIONE E DELL'ISTRUZIONE	• Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi, sia dentro le c • Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con coerenti con i risultati scolastici generali; • Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individ debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica; • Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione; • Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti; • Progettazione di attività di recupero e potenziamento anche mediante i finanzi PNRR.
AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	• Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano a consapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un lo

	• Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi a avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolasti • Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passa all'altro; • L'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazion organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fon e costante, la trasparenza, il miglioramento continuo non derivano solo delle a dirigenza, ma chiamano in causa tutti i docenti, nessuno escluso.
AREA ORGANIZZATIVO, AMMINISTRATIVA E DELL'AUTONOMIA	• Consolidare procedure di azione chiare e condivise in riferimento ad attività ro scolastiche, registro elettronico, minute spese ecc.); • Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispett dell'istituzione; • Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche; • Migliorare gli ambienti di apprendimento (dotazioni, logistica, arredi); • Implementare i processi di digitalizzazione, dematerializzazione e trasparenza • Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzati
AREA RISORSE UMANE (MIDDLE MANAGEMENT)	• Maturare il senso di appartenenza all'Istituzione Scolastica; • Potenziare la formazione dei docenti nella prospettiva dell'attuazione di percor • Turnare periodicamente su ruoli e funzioni per promuovere la partecipazione a • Promuovere e socializzare le buone pratiche del fare scuola.
AREA TERRITORIO E RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	• Concorrere ad accreditare l'Istituto nel territorio attraverso la diffusione di un'i tempo stesso aperta al contesto europeo e globale; • Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli o modalità di gestione, i risultati conseguiti; • Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio fundraising; • Promuovere pratiche di cittadinanza attiva integrati con il contesto locale; • Veicolare competenze esperte presenti sul territorio attraverso partenariati e r
COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2 Linee guida, il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizion

	conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, c società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei re Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, u concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". In particolare l'Ic di Roncade provvederà: • alla realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con per di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza; • a focalizzare particolare attenzione alla cittadinanza attiva, alla legalità alla prat all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi d tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso d navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO (PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

La Scuola del primo ciclo : il primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, la scuola del primo ciclo fa propri alcuni principi metodologici volti a promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni, quali:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

La Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia è un contesto educativo che promuove nei bambini e nelle bambine:

- lo sviluppo dell'identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi);

- lo sviluppo dell'autonomia intesa come progressiva capacità di costruzione di regole, di rapporti sociali positivi, di collaborazione e di responsabilità;

- lo sviluppo di competenze (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti);

- l'avvio alla cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo «mondo», di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso il gioco, l'esplorazione e la vita di relazione, lo studio dell'ambiente attraverso la ricerca, l'osservazione, la scoperta. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento attraverso i campi di esperienza, che sono: - Il sé e l'altro; - Il corpo e il movimento; - Immagini, suoni, colori; - I discorsi e le parole; - La conoscenza del mondo.

La Scuola Primaria dà continuità alle attività didattiche privilegiate nella Scuola dell'Infanzia. Essa mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Nella classe prima e nel primo biennio le progettualità rivestono carattere maggiormente trasversale, mentre nel secondo biennio le attività didattiche sono progettate e realizzate in modo da delineare progressivamente le singole discipline. La scuola primaria, per classi parallele, elabora UdA di Educazione Civica

in cui si sviluppa uno dei traguardi esplicitati nel Curricolo. L'obiettivo è produrre una progettazione d'Istituto che possa coprire il quinquennio e costituire un repositorio di proposte come esempi di buone pratiche, utili a tutti i docenti.

La Scuola secondaria di primo grado, in continuità con gli ordini di scuola precedenti, favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Nello specifico, le classi prime e seconde seguono un percorso di educazione ambientale, le classi terze un percorso sullo sviluppo sostenibile.

Per evitare il rischio della frammentazione dei saperi, i diversi punti di vista disciplinari devono dialogare in modo che si realizzi l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza. Agli insegnanti, quindi, il compito di sottolineare costantemente e "provare" nell'esperienza didattica, lo stretto rapporto fra le discipline, relativamente agli obiettivi, ai contenuti, al metodo. Metodi, tecniche e strategie d'insegnamento rappresentano gli 'attrezzi' del repertorio professionale di ciascun docente tra i quali scegliere, a seconda:

- delle proprie convinzioni sull'insegnamento e apprendimento;

- dei bisogni degli alunni cui si rivolge l'azione didattica;

- delle condizioni di contesto;

- degli obiettivi che si intende perseguire.

Esistono una molteplicità di metodi (il metodo di animazione o groupwork, il metodo interrogativo...), tecniche (cooperative learning, role-play, giochi tra pari...) e strategie di insegnamento (strategia espositiva e strategia euristica), ma si può affermare che il conseguimento delle finalità e degli obiettivi educativi è possibile poichè i docenti:

- promuovono un clima positivo e di benessere;

- partono dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno;

- conoscono e valorizzano i diversi stili cognitivi, di apprendimento e di insegnamento;

- utilizzano tutte le forme di comunicazione;

- adottano molteplici strategie;

- organizzano in modo flessibile tempi, spazi e gruppo degli alunni;

Inoltre, nell'ottica di una scuola inclusiva, capace di raggiungere tutti gli studenti e le studentesse, è fondamentale diversificare la proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni formativi, anche attraverso interventi didattici che ricorrono all'individualizzazione e/ o alla personalizzazione.

Scelte organizzative

Nella prospettiva 2025-2028, e secondo i principi profusi nell' Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, il PTOF dovrà contenere le attività di formazione definite dalla nostra scuola in coerenza con gli obiettivi del Piano di miglioramento, previsti dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n.80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione del MIUR.

Maggiore sinergia è auspicabile anche tra personale docente e ATA al fine di consolidare la comunità scolastica. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

- Garantire efficienza ed efficacia, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;

- Promuovere e diffondere la legge sulla trasparenza D.lgs 33/ 2013, novellata dal D.lgs 97/2016;

- Garantire il coinvolgimento di tutto il personale ATA nelle decisioni che riguardano la comunità scolastica;

- Implementare e sviluppare un sistema di comunicazione interna efficace tra il personale ATA e la programmazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche;

- Assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra i responsabili dei plessi;

- Attribuire al personale compiti specifici nell'ambito di ciascun settore di competenza;

- Consolidare e disseminare la formazione dei docenti per l'avvio delle classi 3.0.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "learning organization", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

La comunità professionale deve valorizzare la persona umana e l'auto-realizzazione di ciascuno, nella imprescindibile relazione interpersonale di confronto. Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento. La scuola autonoma ha bisogno di un modello organizzativo intelligente, che sappia intrecciare dimensioni individuali e lavoro in team. Nella "costruzione della

comunità" tutti si sentono partecipi, perché riconosciuti e motivati. Le iniziative di formazione e d'aggiornamento dei docenti, obbligatorie e permanenti per la crescita della nostra scuola saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, coinvolgeranno tutti i docenti e dovranno essere finalizzate a far acquisire elevate competenze, presupposto di una scuola di qualità, al servizio della persona e del Paese.

Si opererà nell'ottica della valorizzazione della professionalità del personale della comunità scolastica, al fine di assicurare ambienti di apprendimento inclusivi, coinvolgenti e partecipati.

Di seguito alcuni Regolamenti prodotti dal nostro Istituto:

https://icroncade.edu.it/wp-content/uploads/sites/694/Regolamento-viaggi-di-istruzione-uscite-didattiche-visite-guidate-IC-RONCADE-2023-2024.pdf?x19470

https://icroncade.edu.it/wp-content/uploads/sites/694/Regolamento-comodato-duso-2-1.pdf?x19470

https://icroncade.edu.it/wp-content/uploads/sites/694/Regolamento-Criteri-e-Limiti-Attivita-Negoziale_Nuovo-Codice-Appalti_2023_2024.pdf?x19470

https://icroncade.edu.it/wp-content/uploads/sites/694/Regolamento-IC-RONCADE-per-Sponsorizzazioni.pdf?x19470

https://icroncade.edu.it/wp-content/uploads/sites/694/Regolamento-Utilizzo-Carta-di-Credito_IC-RONCADE.pdf?x19470

https://icroncade.edu.it/wp-content/uploads/sites/694/Delibera-aggiornamento-Regolamento-di-Istituto-acquisizione-di-lavori-servizi-e-forniture_IC-RONCADE_2022_2023.pdf?x19470

https://icroncade.edu.it/wp-content/uploads/sites/694/Regolamento-Pedibus-IC-RONCADE.pdf?x19470

https://icroncade.edu.it/wp-content/uploads/sites/694/Regolamento-progetto-dIstituto-Banca-del-Tempo_IC-RONCADE.pdf?x19470

https://icroncade.edu.it/wp-content/uploads/sites/694/Regolamento-Banca-Ore-docenti_IC-RONCADE.pdf?x19470

https://icroncade.edu.it/wp-content/uploads/sites/694/Regolamento-degli-OOCC-telematici_IC-RONCADE-1.pdf?x19470

https://icroncade.edu.it/wp-content/uploads/sites/694/Regolamento-per-le-udienze-generali-

colloqui-individuali_IC-RONCADE-1.pdf?x19470

https://icroncade.edu.it/wp-content/uploads/sites/694/Regolamento-Esperti-esterni-I.C.-RONCADE-2022-2023.pdf?x19470

https://icroncade.edu.it/wp-content/uploads/sites/694/Regolamento-Fondo-di-solidarieta-IC-RONCADE.pdf?x19470

https://icroncade.edu.it/wp-content/uploads/sites/694/Regolamento-Accesso-agli-atti-1.pdf?x19470

https://icroncade.edu.it/wp-content/uploads/sites/694/Regolamento-Comitato-di-Valutazione_IC-RONCADE.pdf?x19470

https://icroncade.edu.it/wp-content/uploads/sites/694/Regolamento-Organo-di-Garanzia_IC-RONCADE.pdf?x19470

https://icroncade.edu.it/wp-content/uploads/sites/694/Linee-guida-per-lattivita-motoria-nella-scuola-Secondaria-di-primo-grado.pdf?x19470